



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

DELIBERAZIONE N. 2016/00057 DEL 22/12/2016

OGGETTO : ODG MOVIMENTO 5 STELLE: RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO EX "CENTRALE DEL LATTE".

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di dicembre, alle ore 13:15 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
7	LISCO Sig. Giacinto	SI
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	NO
10	NATALE Sig. Francesco	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	NO
17	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 17 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Miolla Francesco Natale Giovanna Salemmi

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

VISTO l'Ordine del Giorno avente ad oggetto *RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO "EX CENTRALE DEL LATTE"* presentato dalla Consigliera Simone e dal Consigliere Carone (Movimento 5 stelle), sottoscritto dagli stessi e dai Consiglieri Colapietro, Mari, Ruggiero, Troisi e Schirone - allegato in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione della Consigliera Simone;
UDITI gli interventi del Presidente e dei Consiglieri Amoruso, Colapietro, Simone, Laterza, Ruggiero, Lisco e Troisi;

DATO ATTO che alle ore 13,58 esce il Consigliere Mari (presenti n. 16 su n. 20 Consiglieri assegnati);

RITENUTO di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

con n. 4 voti favorevoli (Simone, Carone, Lisco e Colapietro), n. 10 voti contrari (Schirone, il Presidente, Amoruso, Damiani, Laterza, Di Pantaleo, Rella, Traversa, Putignano e Patruno) e n. 3 astenuti (Troisi, Ruggiero e Patruno), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

NON APPROVARE l'Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Simone (Movimento 5 stelle) avente ad oggetto *RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO "EX CENTRALE DEL LATTE"*.

OGGETTO: ODG MOVIMENTO 5 STELLE: RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO EX "CENTRALE DEL LATTE".

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO	X
----------	---

AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	--
NATALE	--
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	--
SCHIRONE	X
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

OGGETTO: ODG MOVIMENTO 5 STELLE: RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO EX "CENTRALE DEL LATTE".

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

con n. 4 voti favorevoli (Simone, Carone, Lisco e Colapietro), n. 10 voti contrari (Schirone, il Presidente, Amoruso, Damiani, Laterza, Di Pantaleo, Rella, Traversa, Putignano e Patruno) e n. 3 astenuti (Troisi, Ruggiero e Patruno),

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

NON approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



COMUNE DI BARI

Prot. n. 260765

MUNICIPIO 2

PICONE – POGGIOFRANCO – CARRASSI – SAN PASQUALE - MUNGIVACCA

Bari, 11-11-2016

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: riqualificazione e riutilizzo "ex Centrale del latte".

Premesso che

- in viale Orazio Flacco è presente l'ex fabbrica di imbottigliamento e pastorizzazione del latte, nota come "ex Centrale del latte" oggi in evidente stato di degrado e abbandono;
- nel corso degli anni numerose sono state le manifestazioni di interesse per il suo recupero e conservazione, avanzate da singoli cittadini, gruppi politici, comitati civici e associazioni;
- all'interno del fabbricato sono rimaste solo un paio di associazioni che ad oggi continuano ad utilizzare una parte dei locali;

considerato che

- al suo interno esistono strumentazioni ed apparecchiature per la produzione del latte ancora integre e probabilmente funzionanti e che, recuperandone una parte, questa potrebbe essere utilizzata per realizzare una mostra permanente di "archeologia industriale";
- l'immobile denominato "ex Centrale del Latte" di proprietà del Comune di Bari ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 è stato dichiarato di interesse storico-artistico da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Provincia di Bari che ha ritenuto l'edificio un importante esempio di edilizia civile e architettura industriale della prima metà del XX secolo;

tenuto conto che

- sul territorio municipale numerose sono le richieste di creazione di luoghi di aggregazione per anziani e bambini;
- i locali della "ex Centrale del latte" potrebbero essere destinati a contenitore di attività culturali sul territorio;
- la costruzione di nuove abitazioni, oltre a non essere realizzabile alla luce del vincolo succitato, aggraverebbe i problemi di inquinamento, traffico e parcheggio in una zona già di per sé penalizzata dalla presenza del Policlinico;



COMUNE DI BARI

MUNICIPIO 2

PICONE – POGGIOFRANCO – CARRASSI – SAN PASQUALE - MUNGIVACCA

Il Consiglio del Municipio 2 IMPEGNA

il Presidente affinché il recupero e la riqualificazione dell'edificio denominato "ex Centrale del latte" siano inseriti nel prossimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, al fine di realizzare sul territorio municipale un importante luogo di aggregazione sociale e culturale.

I Consiglieri

Alessandra Piergiovanna Simone

Claudio Carone

Al Presidente del Municipio 2 di Bari
Avv. Andrea Dammacco

Al Direttore del Municipio 2 di Bari
Avv. Umberto Ravallese

Prot. n. 860465

1 NOV 2016

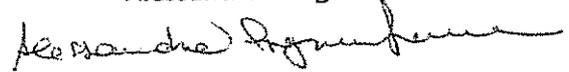
Oggetto: ordine del giorno "ex Centrale del latte".

I sottoscritti Alessandra Piergiovanna Simone e Claudio Carone, in qualità di Consiglieri del Movimento 5 Stelle eletti presso il Municipio 2 di Bari, trasmettono in allegato e per quanto di competenza, l'ordine del giorno di cui all'oggetto per i successivi adempimenti.

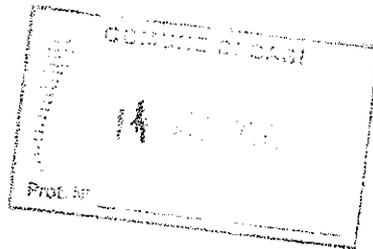
Bari, li 11/11/16

I Consiglieri

Alessandra Piergiovanna Simone



Claudio Carone



Passiamo all'esame del secondo punto iscritto all'ordine del giorno, una proposta di delibera avente ad oggetto un ulteriore ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle, in realtà primo firmatario è la consigliera Simone seguito da ulteriori consiglieri, avente ad oggetto "riqualificazione e riutilizzo ex Centrale del Latte". La parola alla consigliera Simone, ove ritenga, per l'esposizione dell'ordine del giorno.

Consigliera Simone

Anche in questo caso questo ordine del giorno preciso che è stato sottoscritto da tutti i consiglieri di minoranza, ed è lo stesso.., penso che lo sappiano, almeno uno si dovrebbe ricordare di quello che firma.

Detto questo, passo subito alla lettura: "Premesso che in viale Orazio Flacco è presente l'ex fabbrica di imbottigliamento e pastorizzazione del latte nota come "ex Centrale del Latte", oggi in evidente stato di degrado e abbandono. Nel corso degli anni numerose sono state le manifestazioni di interesse per il suo recupero e conservazione avanzate dai singoli cittadini, gruppi politici, comitati civici e associazioni.

Premesso che all'interno del fabbricato sono rimaste solo un paio di associazioni che ad oggi continuano ad utilizzare una parte dei locali.

Considerato che al suo interno esistono strumentazioni ed apparecchiature per la produzione del latte ancora integre e probabilmente funzionanti e che, recuperandone una parte, questa potrebbe essere utilizzata per realizzare una mostra permanente di archeologia industriale.

Considerato altresì che l'immobile denominato "ex Centrale del Latte", di proprietà del Comune di Bari, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 è stato dichiarato di interesse storico-artistico da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Provincia di Bari, che ha ritenuto l'edificio un importante esempio di edilizia civile e architettura industriale della prima metà del XX secolo.

Tenuto conto che sul territorio municipale numerose sono le richieste e dichiarazioni di luoghi di aggregazione per anziani e bambini.

Tenuto conto che i locali dell'ex Centrale del Latte potrebbero essere destinati a contenitori di attività culturali sul territorio.

Tenuto conto che, infine, la costruzione di nuove abitazioni, oltre a non essere realizzabile alla luce del vincolo su citato, aggraverebbe i problemi di inquinamento, traffico e parcheggio in una zona già di per sé penalizzata dalla presenza del Policlinico".

Diciamo dichiaro che questo ordine del giorno nasce da quanto appunto ho appena letto, un po' per lo stesso motivo per cui è nato l'altro ordine del giorno, ovvero quello di recuperare degli immobili comunali che insistono sul nostro territorio e che attualmente sono parzialmente utilizzati o comunque inutilizzabili. Io anche per quanto riguarda la Centrale del Latte l'ho visitata, ovviamente è spaventosa la situazione in cui si trova. Per fortuna abbiamo schivato gli appetiti di qualche costruttore che magari avrebbe voluto abbattere quell'edificio per farci un bel palazzo, magari avrebbe anche guadagnato parecchio data la zona, quindi ben venga questo vincolo, che tra l'altro diciamo ho recuperato, e quindi ben venga anche il recupero.

Dato che è notizia proprio di ieri la pubblicazione dell'elenco delle opere pubbliche proposte dalla giunta, mi fa piacere, e prendo spunto dal voto non favorevole del primo punto, che la giunta comunale però casualmente, esistono dei progetti sulla Centrale del Latte, fatemi capire? Qualcuno di voi ha un progetto? Qualcuno di voi ha un preliminare sulla Centrale del Latte? È stata soltanto indicata una cifra di massima, mi pare sui quattro milioni, non ricordo, quindi vorrei capire sulla base di che la giunta comunale ha inserito questa volta la Centrale del Latte tra le opere, lavori che intende fare nel triennale se al momento la giunta non ha alcun progetto sul tavolo? Rispondimi al microfono, Patruno, non davanti, scusami. Allora vorrei capire qual è la differenza tra Villa Roth e Centrale del Latte, sicuramente se la Centrale del Latte è stata inserita qualcuno, un politico, un comitato cittadino, qualsivoglia organo civico, ha solleticato gli uffici o la giunta comunale affinché il recupero della struttura iniziasse ad essere uno dei lavori voluti da questa amministrazione o da quella futura.

Quindi cosa vuol dire? Perché per Villa Roth non è stato possibile perché sul tavolo non abbiamo un progetto e invece la Centrale del Latte è stata inserita e votata? E sicuramente la voterete pure dopo nell'inserimento dell'elenco. Qual è la differenza? Io non vedo differenza, dobbiamo dire una cifra sul recupero di Villa Roth? La possiamo dire, tre milioni, quattro milioni, le cifre sono facili. Se poi vogliamo parlare di nuovo del vincolo, quello per me è un altro.., sulla proprietà effettiva del Comune di Bari è un altro discorso. Ricordo anche che il Sindaco del Comune di Bari è altresì Sindaco della città metropolitana, quindi voglio dire sarebbe anche facile superare questo gap, che io francamente non leggo sull'atto di transazione, però evidentemente è un mio problema non saper interpretare gli atti, quindi non vedo quale sia il problema.

Comunque prendo atto che questa giunta ha già mostrato interesse sulla Centrale del Latte, finalmente è giunta

l'ora dopo tanto tempo, il mio rammarico rimane però per l'altro punto che non è stato votato, per il resto attendo le vostre considerazioni.

Presidente

Grazie consigliera Simone. Vi sono interventi? Il fatto che sia stato inserito nel piano triennale approvato dalla giunta sempre con la medesima delibera 864 del 20 dicembre lo ha visto anche lei, peraltro le dico che in una bozza di piano triennale che avevo consultato con l'assessore Galasso, che preciso lei ha ragione quando dice si confronta con la maggioranza della città per definire le linee programmatiche, perché fino a quando governerà questa maggioranza le linee programmatiche le definirà con la maggioranza, ma non mi risulta che l'assessore Galasso si sia mai sottratto al confronto, con chiunque, che sia esso cittadino o rappresentante delle istituzioni, nel senso che se lei decidesse, lei o tutti i consiglieri di minoranza, di aprire un confronto e manifestare la necessità di realizzare un intervento sul territorio, io non penso che lui si tiri indietro, è ovvio che va condiviso col Consiglio questo. Dopodiché le dico questo intervento era previsto inizialmente nel 2019 invece è stato anticipato all'annualità 2018 con la precisazione, mi riferisce il dirigente della ripartizione lavori pubblici, che l'intenzione dell'amministrazione è quella di sottoporre a richiesta di finanziamento nell'ambito dei patti per il Sud questo progetto che è stato diciamo elaborato in via embrionale dall'amministrazione del Comune, progetto di riqualificazione che io non conosco, che però è stato stimato in 4.350.000 euro, come lei aveva detto. Esiste sicuramente un progetto per il fatto che vi ho detto prima, che perché sia inserito nel piano triennale delle opere pubbliche è necessario sicuramente che ci sia almeno un progetto preliminare, con la destinazione che non si sa perché saranno sicuramente previsti interventi di riqualificazione in questa sede in via embrionale, quindi la destinazione finale ovviamente non la individuano i lavori pubblici ma poi eventualmente la giunta quando decide come utilizzare quell'immobile. Consigliere Amoruso prego.

Consigliere Amoruso

Io rimango esterrefatto da questo intervento della consigliera Simone, da questo ordine del giorno, in quanto mi sembra assurdo che una componente della commissione lavori pubblici, e noi ogni giorno discutiamo più volte di questi tipi di problematiche, di ciò che viene inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, lei oggi afferma che non c'è nessun progetto sul...

Ma scusi, però, consigliera Simone, sono stati destinati esattamente quattro milioni e trecento... Lei dice che non abbiamo mai parlato, del piano triennale non abbiamo mai parlato in commissione? Allora lei è molto distratta, consigliera Simone, lei è molto distratta consigliera Simone quindi la invito gentilmente a ritirare questo ordine del giorno in quanto superfluo perché la problematica della Centrale del Latte è stata sempre a cuore di questo territorio e di questa amministrazione, ma anche delle amministrazioni precedenti, e glielo assicuro io in quanto ero componente della terza circoscrizione e faceva parte del programma del presidente della terza circoscrizione, quindi sicuramente non è un edificio abbandonato e che non è attenzionato dall'amministrazione. Poi se lei vuole ripetersi, lo faccia pure.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Vi sono ulteriori interventi? Consigliere Colapietro prego.

Consigliere Colapietro

Credo che l'intervento della consigliera Simone e anche l'ordine del giorno di oggi, che io personalmente ho sottoscritto, sia comunque l'occasione per poter rimarcare, sottolineare che noi come municipio vogliamo avere una voce in capitolo, vogliamo incidere sulle scelte di quello che succede nel nostro territorio, cosa che ad oggi sinceramente vedo che non accade, perché il presidente poco fa ha detto che esiste un progetto, che è un progetto embrionale, quindi mi sembra di aver capito che anche lui ancora non conosce bene il contenuto, quindi sarebbe forse più utile che prossimamente si incontri con l'assessore al ramo e dica: guarda se hai un progetto embrionale discutiamolo insieme perché da parte del Consiglio c'è la volontà di dire la sua, di capire prima che le cose siano approvate e finanziate, magari che cosa intendiamo farne.

Perché è troppo facile dire "la Centrale del Latte è oggetto da anni, da diversi mandati, della nostra attenzione", però ad oggi da diversi anni noi vediamo un immobile che sta cadendo a pezzi, ci passiamo davanti e vediamo un'ambulanza e qualche volontario, però tutto sommato è un edificio che si può ovviamente considerare rudere, così come quello precedente, dove io personalmente ho frequentato anche la scuola ai tempi del liceo, e tuttora è sottoutilizzato, destinato così ad interventi tampone, oggi mettiamo gli immigrati, domani gli sfollati, però comunque sono beni anche di un certo valore che insistono sul nostro territorio e che noi non consideriamo secondo me nella giusta importanza. Quindi, a prescindere dalla destinazione, asilo, museo, quello che si voglia fare, quello che vogliamo ancora

una volta affermare sottoscrivendo questi ordini del giorno è che i municipi nella città di Bari vogliono contare di più, vogliono avere l'ultima parola, non soltanto ratificare quello che viene scelto dall'amministrazione centrale e quindi vogliamo essere protagonisti di quello che accade a cento metri da queste sede di municipio.

Presidente

Grazie consigliere Colapietro. Una precisazione: l'ordine del giorno recita, ove fosse approvato, "impegna il presidente affinché il recupero e la riqualificazione dell'edificio denominato ex Centrale del Latte siano inseriti nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche", io non vedo allegato a questo ordine del giorno un progetto di recupero e riqualificazione, pertanto trovandolo già inserito nel piano triennale ritengo assolutamente superfluo che questo ordine del giorno sia messo in votazione.

Tuttavia, se non è ritirato, io comunque ovviamente lo porrò in votazione. Consigliera Simone prego.

Consigliera Simone

Allora ricostruiamo un po' le date, perché le date sono importanti. Allora la giunta, quindi ufficialmente tutti abbiamo appreso che questo immobile è oggetto, sarà oggetto di riqualificazione, di attenzione da parte dell'amministrazione, lo abbiamo appreso di fatto ieri sera, ieri pomeriggio. Io è vero, faccio parte della commissione lavori pubblici, però devo fare comunque - ripeto - una ricostruzione diciamo storica, se vogliamo, del mio intervento. Il protocollo di questo ordine del giorno risale all'11 novembre, cosa è successo dopo l'11 novembre? La conferenza dei capigruppo si è riunita per ben altre due volte per discutere degli ordini del giorno, urgenti, non urgenti, comunque per degli ordini del giorno, delle volte anche per un ordine del giorno. Ovviamente diciamo la prima conferenza dei capigruppo è stata il 14 novembre, quindi il mio ordine del giorno, anzi il nostro ordine del giorno era stato già protocollato tre giorni prima, si poteva già calendarizzare? Non si poteva già calendarizzare? La conferenza dei capigruppo ha deciso di non calendarizzarli subito? Va bene, è facoltà della conferenza dei capigruppo decidere di calendarizzare o meno degli ordini del giorno. Questi ordini del giorno hanno aspettato diciamo parecchio, perché dall'11 novembre sono stati protocollati, ad oggi, sono passati insomma più di trenta giorni. Quando in commissione si è parlato in maniera - ripeto, poi andiamoci a leggere il verbale se volete - vaga, cioè nel senso che

quando i componenti della maggioranza ci hanno riferito dell'incontro che c'è stato con Galasso, dove loro giustamente, perché io riconosco il ruolo della maggioranza, così come vorrei che venisse riconosciuto il ruolo della minoranza, giustamente loro hanno dettato le loro linee programmatiche con l'assessore ai lavori pubblici, ma è loro facoltà, ci mancherebbe. Ma questo incontro è avvenuto ben dopo, "ben dopo" il protocollo del nostro ordine del giorno. Quindi io, quando l'ho protocollato, di certo non sapevo che la Centrale del Latte fosse tra le priorità di questa amministrazione, forse non lo sapevano neanche loro, perché i tempi sono questi.

In secondo luogo, io è vero che faccio parte della commissione lavori pubblici ma io non ricordo di un progetto sulla Centrale del Latte discusso, letto, considerato nella nostra commissione, si parla sempre in maniera aleatoria, è mai arrivato sul nostro tavolo un progetto? Sì, se ne è parlato in maniera così, per un *pour parler*, cioè dire: tra le nostre priorità ci sono quelle vecchie, quelle future, ci siamo dati delle scadenze, ma io non ho mai visto un progetto. Poi se lo avete visto voi, forse la distratta sono io, ma non mi risulta, poi i verbali per fortuna parlano.

Detto questo, come ha detto il consigliere Colapietro, io non ritiro l'ordine del giorno, assolutamente, uno perché l'ho protocollato prima che la giunta si esprimesse; due perché l'ho protocollato prima che la commissione lavori pubblici di cui faccio parte esprimesse questa volontà dell'amministrazione, quindi i tempi sono questi. Quindi l'intenzione dei consiglieri della minoranza va rispettata.

Poi ben venga che questa amministrazione ha preso a cuore la causa, finalmente dopo 40 anni di abbandono, io sono contenta, allora dato che ogni volta i municipali sono solo chiamati ad esprimere pareri ex art. 55, ovvero pareri obbligatori e non vincolanti, perché tanto noi municipali a quello serviamo, a ratificare quello che vuole fare il Comune di Bari, di cui è vero facciamo parte però, scusate, io quando mi sono candidata al municipio 2 era perché volevo portare non la voce di tutto il Comune, ma rinforzare la voce dei nostri quartieri, quelli dove magari viviamo e dove lavoriamo. Quindi il municipio 2 una volta tanto vuole, non dico imporsi, però quantomeno sventolare una bandierina e dire: sì, abbiamo a cuore anche noi questa cosa qui.

Poi nell'ordine del giorno c'è scritta anche una linea di indirizzo sull'utilizzo, e se il Comune di Bari lì volesse farci invece di un centro anziani o un museo dell'archeologia, volesse farci un casinò? Bè allora anche da regolamento decentramento amministrativo c'è scritto che sugli immobili comunali siamo anche noi chiamati a dare un indirizzo, allora se noi vogliamo dare questi indirizzi, che può essere fini sociali, culturali e, perché no,

archeologici, dato che lì ci sono delle attrezzature e potremmo fare tranquillamente un museo, cioè in Irlanda con la Guinness, che è una birra, hanno fatto un museo che è un parco giochi, e fanno i milioni, perché non potremmo farlo noi anche con la ex Centrale del Latte. Voglio dire è un sogno, però voglio dire se non si cominciano ad avere delle visioni a lungo termine, questa città non cambierà mai.

Allora noi come municipio oggi, al di là del fatto che questa opera è già inserita con un progetto che io, membro della commissione lavori pubblici, non ho mai visionato, volete dare un indirizzo? Perché poi quando incomincerà il progetto è prima che bisogna avere la visione di quell'edificio, perché ripeto se lì ci vogliono fare una mega discoteca abbattano tutti i muri e le stanze eventualmente per realizzare un asilo o un centro anziani non verranno più costruite. Quindi quello che io vi sto chiedendo oggi, alla luce del fatto che c'è già la disponibilità, volete dare un indirizzo? Secondo voi consiglieri cosa ci fareste di questo contenitore? Cosa realizzereste? È qui che noi oggi possiamo incidere e dire alla ripartizione lavori pubblici: il municipio 2 ritiene che quell'immobile, alla luce di quello che ci viene detto, dagli input che abbiamo, sia il caso di utilizzarlo per questi fini e scopi, punto, questo è tutto.

Poi questi fini e scopi potranno essere modificati, potranno essere rivisti, è soltanto l'inizio di un iter che spero sia apra al più presto, d'altra parte scusate la biblioteca Cagnazzi, dove magari alcuni consiglieri la conoscono, ma l'indirizzo - scusami Patruno fammi parlare - l'indirizzo è stato pur dato prima di avere un progetto, prima di tutto l'iter burocratico che si è aperto dopo. Ma i consiglieri sono stati chiamati per dire: in quell'ex mercato abbandonato da dieci anni cosa volete? Un asilo, una scuola, una biblioteca, una discoteca? Lo avete deciso anche? Cioè avete dato un indirizzo? Di quello stiamo parlando, di indirizzo, di quello stiamo parlando, di indirizzo, niente di più. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Simone, ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza.

Consigliera Laterza

Io faccio un appello a tutta la minoranza di ritirare questo ordine del giorno per il semplice fatto che, leggo testualmente, "il Consiglio del municipio 2 impegna il presidente affinché il recupero e la riqualificazione dell'edificio denominato ex Centrale del Latte siano inseriti nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche,

al fine di realizzare sul territorio municipale un importante luogo di aggregazione sociale e culturale".

Lo ripetiamo per l'ennesima volta, è stato inserito in data 20 dicembre 2016, non c'è la necessità, se siamo persone serie, di dover deliberare su questo punto all'ordine del giorno. E, con riferimento a quanto da lei detto, consigliera Simone, in realtà questo ordine del giorno nulla di quello che ho appena letto prevede in ordine a proposte su cosa si vorrà realizzare, qua si chiede semplicemente di inserire questo progetto nel piano triennale delle opere pubbliche, cosa che è stata fatta. Se poi volete procedere ancora a votazione, credo che sia proprio una questione, lo dico con banalità proprio di netta evidenza, è stato inserito, perché dobbiamo andare a votare su una cosa del genere? Fate voi, lascio a voi la decisione.

Presidente

Grazie consigliera Laterza. Vi sono ulteriori interventi?
Consigliere Simone.

Consigliera Simone

Poi concludo, fate quello che volete, io francamente il punto dell'ordine del giorno non lo ritiro, ma per un semplice motivo: quello che delibera la giunta comunale non è legge, non è bibbia, in che senso? Non è che tutto quello che adesso ha deciso la delibera della giunta comunale verrà sicuramente attuato, sbaglio o quell'elenco dovrà essere vagliato da noi che siamo chiamati comunque a votarlo quell'elenco, poi successivamente dovrà essere votato dal Consiglio comunale e solo dopo quel piano triennale delle opere pubbliche sarà effettivamente il piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Bari per le prossime annualità. Ma per adesso paradossalmente noi municipali, o meglio il Comune, che ha potere, perché noi non abbiamo nessun potere, potrebbe - paradossalmente ovviamente - stravolgere completamente quell'elenco. Patrino è inutile che mi stai a fare il mimo, perché non potrebbe essere? Io ho detto "paradossalmente", quindi si potrebbe anche fare. Cosa vuol dire? Che in sede di Consiglio municipale si fanno delle proposte, i consiglieri fanno delle proposte, "togli quell'opera, metti quell'altra opera", si fa questo, se no a questo punto quello che dice la giunta è legge, non dovremmo essere più chiamati noi a votare e i consiglieri anche a fare delle proposte, che possono essere quelle di eliminare o aggiungere delle opere. Questo si fa in Consiglio, cioè scusate se poi dobbiamo voglio dire piegarci al volere della giunta, allora andiamo a casa, cioè non serviamo più qua. Allora quello che oggi noi facciamo, in ogni caso, è ratificare quello che ha deciso il Consiglio, e anzi a ragion veduta dire che vogliamo che subito, in tempi brevi

quest'opera si realizzi, sbaglio o il piano delle opere pubbliche ci sono opere che aspettano da cinque, da sei, da sette anni? Se noi oggi andiamo a rinforzare la nostra volontà, io credo che l'amministrazione comunale che ha voce, nei suoi intenti dice che vorrebbe cominciare nel 2018, ma chi ce lo può dire questo? Non abbiamo la certezza. Senz'altro se noi rinforziamo questa nostra volontà, forse veramente nel 2018 chissà inizieranno i lavori, ma i lavori non iniziano mai nelle date che l'amministrazione si prefigge di fare iniziare dei lavori, per una serie di contingenze che tutti sappiamo. Quindi è soltanto questo, un voler rinforzare, che poi - ripeto - il mio ordine del giorno è stato presentato l'11 di novembre, più volte è stato portato alla conferenza dei capigruppo e la conferenza dei capigruppo ha deciso di non portarlo in discussione. Poi sarò una persona poco seria? Me ne prendo le responsabilità, pazienza.

Presidente

Grazie consigliere Simone, ha chiesto di intervenire il consigliere Amoruso, a seguire il consigliere Ruggero.

Consigliere Amoruso

Voglio ricordare nuovamente che c'è stato un incontro con l'amministrazione, con la giunta, allora io mi ripeto perché lei si ripete, consigliera Simone, ma cosa dopo? Ma che ne sa lei quando la maggioranza si è incontrata e poi ne abbiamo pure discusso? Io per correttezza ho informato anche tutta la commissione dell'incontro tenuto in commissione con la maggioranza, mi dispiace consigliera Simone ma lei vuole mettere semplicemente la bandierina dei 5 Stelle, perché è un ordine presentato come sempre dai 5 Stelle...

(intervento fuori microfono non udibile)

Allora chiedo scusa, li ho letti, però sono così abituato a vedere sempre quel bollino, per la prima volta.., allora le do atto di non essere stato attento a vedere se ci fosse il bollino o meno, però mi dispiace ma questa strada è stata già percorsa dall'amministrazione, da più anni, e la dimostrazione evidente è che quello che lei sta chiedendo c'è già nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Bari. Quindi ripetersi mi sembra un'assurdità. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Oggi abbiamo assistito, questo è un teatrino che onestamente non mi appassiona, ritengo fossero stati presentati due ordini del giorno comunque di interesse per il nostro municipio, il primo credo non a ragione sia stato votato contro perché io credo che Villa Roth sia nel patrimonio comunale, non mi sembra che sia invece ancora in attesa di un atto di passaggio, anche perché io sono passato dagli uffici tecnici della città metropolitana e non è più nella loro disponibilità. Quindi ritengo che non comprendo perché la maggioranza abbia votato contro.

Per quanto attiene invece questo ordine del giorno che io ugualmente ho sottoscritto su proposta della consigliera Simone, invece, per come è stato formulato richiede in effetti l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche, come ha detto anche la consigliera Laterza, a questo punto perde di significato consigliera Simone, cioè sicuramente nelle premesse il fatto di utilizzare quello spazio lanciando delle idee è apprezzabile, ma al momento però la delibera richiederebbe, laddove approvata, l'inserimento nel piano che c'è già, cioè voglio dire tutto va bene però quello che lei dice avrebbe un senso se volessimo toglierlo, visto che sarà sottoposto al vaglio della nostra commissione, poi dal Consiglio. Ma visto che noi invece ne richiediamo l'inserimento non ha più nessun senso evidentemente votare questo ordine del giorno, che tecnicamente è assolutamente superato, non superfluo.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

La discussione di oggi, invece, ci aiuta a comprendere quelle che sono le priorità del nostro municipio e a riflettere sull'importanza di assumere consapevolezza di tutto quello che ci circonda, che sia Villa Roth, che sia Centrale del Latte, dobbiamo fare in modo con il nostro agire politico di fare in modo di avere contezza di tutto quello che ci circonda e non farci calare dall'alto le decisioni di un Consiglio comunale che è impegnato evidentemente anche a gestire gli equilibri politici.

Il fatto di affermare ancora una volta che nel piano triennale delle opere pubbliche la Centrale del Latte venga inserita fra le riqualificazioni impedirebbe un colpo di spugna in Consiglio comunale anche dopo la nostra decisione che, sappiamo benissimo, è obbligatoria per noi ma non è vincolante per loro, e questa è un'area a servizi. Quindi noi in questo momento stiamo valutando l'inserimento, non la trasformazione della destinazione, dobbiamo riflettere insieme per vedere qual è la cosa che conviene più a noi come municipio 2, al di là degli schieramenti politici, se

come municipio 2 a noi conviene che sia riaffermata a viva voce l'esigenza che la riqualificazione della Centrale del Latte sia inserita fra le opere da riqualificare nel prossimo triennio, io non vedo non tra quelle proposte dalla giunta ma tra quelle confermate dal Consiglio, quindi diciamo è un rafforzamento in questo momento, a novembre sarebbe stata una proposta, perché non conoscevo ancora i desideri della giunta, oggi io lo vedo come un rafforzare a vivavoce la nostra esigenza, diciamo Pierpaolo - io non riesco a darle del lei durante il Consiglio perché rimani un amico anche durante il Consiglio - io quello che voglio dire è un rafforzamento per il municipio 2, non è una cosa contraria, quindi diciamo al di là di tutto mi sembra una buona idea, e questo volevo esprimere, e questo sto dicendo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lisco. Consigliere Troisi.

Consigliere Troisi

Io volevo, anche se velocemente, esprimere la mia solidarietà e il compiacimento per il lavoro fatto dalla consigliera Simone, perché è importante che comunque su questi aspetti il municipio parli e parli in maniera molto chiara. Quindi, come ha detto prima il consigliere Ruggero, noi dobbiamo parlare con i documenti ben visti e studiati, personalmente ho dato un'occhiata alla transazione e, per quanto riguarda Villa Roth, io anche mi associo a quanto ha detto il consigliere Ruggero, è stata secondo me un'occasione perduta il voto contrario della maggioranza, che rispetto ma non condivido, è stata un'occasione perduta perché un conto è un atto notarile che ratifica, un conto è una transazione che trasferisce un diritto soggettivo.

Quindi noi non possiamo ovviamente sapere quello che fa il notaio, che è un diritto reale lo sappiamo benissimo, però il notaio e quello che succede al di là delle nostre competenze non possiamo saperlo, l'unico atto in nostro possesso è questo e su questo andava espresso un parere, che per noi andava in senso positivo, quindi la mia obiezione è in questo senso.

Per quanto riguarda ovviamente il punto all'ordine del giorno che stiamo adesso affrontando, è ovvio che mi associo a quanto è stato detto anche dal consigliere Ruggero, perde ovviamente di significato essendo stato inserito in un piano triennale, che necessariamente per quanto riguarda il quomodo, cioè il modo in cui verrà effettivamente espletata l'opera di intervento, sono sicuro che questo sarà un modo e un'occasione per poterne parlare, ragionare ed eventualmente discutere nelle opportune sedi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Troisi, vi sono ulteriori interventi? Nessuno, la discussione è chiusa. Non mi risulta pervenuta una proposta di ritiro. Il ritiro non avviene perché si propone, avviene perché qualcuno lo ritira. Quindi possiamo porre in votazione l'ordine del giorno a primo firmatario la consigliera Simone, avente ad oggetto "riqualificazione e riutilizzo ex Centrale del Latte".

Chi è favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno? Lisco, Simone, Carone, Colapietro.

Chi è contrario? Putignano, Traversa, Rella, Dipantaleo, Laterza, Damiani, Amoruso, il presidente, Schirone e Romito.

Chi si astiene? Troisi, Ruggero e Patruno.

Quattro a favore, dieci contrari e tre astenuti, l'ordine del giorno non è approvato.

Non essendoci ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno la seduta di Consiglio è chiusa alle ore 14.20.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>